

difenda. E più severa la darete questa lezione, quando accorrendo numerosi alle urne riuscirà proclamato a vostro Deputato, un uomo di conosciuti principi liberali, che sappia cooperare a tenere inalterata la bandiera della Sinistra; spiegatasi nei programmi di Stradella e Pavia, dalla completa attuazione dei quali dipendono le migliori sorti per l'Italia, insistendo per intanto acchè sia per sempre abolita la tassa sul macinato, a sollievo delle classi più povere, e perchè sia dato il maggiore allargamento al suffragio elettorale, a fine che non sia più privilegio di pochi l'esercizio di un diritto che alla maggior parte dei cittadini compete.

«Alla ricerca di questo nome che degnamente vi rappresenti o Signori, nel Parlamento nazionale, debbono tendere i vostri studi, le vostre accurate indagini.

«A così importante scopo mirate, e vi sarà dato raggiungerlo, se costituendovi in Comitato elettorale sindacherete con matura e spassionata disanima la condotta e le opinioni dei migliori che vi si presentano nel nostro Partito, e con unanime deliberazione diverrete alla scelta del più idoneo, il cui nome sia da portarsi alle urne.

«In nome pertanto delle Associazioni liberali di cui aderiste, o Signori, all'invito, io vi propongo:

«Chè, o seduta stante, o se meglio vi piacesse, a brevissimo termine, dacchè il tempo incalza e si avvicina il giorno delle Elezioni, ciascheduno dei Comuni che costituiscono il Collegio II di Padova, mediante un suo rappresentante, si formino in Comitato elettorale, associandosi alcuno dei promotori di quella riunione, per procedere alla scelta del Deputato, il cui nome abbia ad essere senza eccezione di sorta portato alle urne, il qual nome le Associazioni medesime s'impegnano a sostenere validamente.

«Ed alle vostre discussioni viene conseguenza aperta la via.»

Dopo queste parole, accolte con manifesti segni di approvazione da tutti gli intervenuti, ebbe luogo una discussione franca, aperta, sia sui criteri che dovevano determinare la scelta del candidato, sia sul nome di questi.

Procedutosi quindi, per ischede segrete, alla scelta del candidato, riuscì eletto il dott. Gaspare Pacchierotti.

Sappiamo che un numero notevole di elettori influenti del 2. collegio ha diretto all'egregio amico

nostro Gaspare dott. Pacchierotti la lettera seguente:

I sottoscritti elettori del 2. collegio offrono alla S. V. I. la candidatura politica al collegio suddetto, sicuri che Ella, andando alla Camera sosterrà tutte le leggi liberali, primissime quella per l'abolizione del macinato e quella per l'allargamento del voto.

Della S. V. I.

devotiss.

(Seguono le firme)

Noi approviamo, sotto ogni aspetto, la scelta degli elettori.

Uomo attivo, intelligente, liberale, il dott. Gaspare Pacchierotti rappresenterà degnamente alla Camera le idee che noi sosteniamo.

CRONACA

I. lista di offerte a favore dei poveri. — Offerte per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova:

Levi Salvatore L. 10 — Zammato Alessandro 5 — Romano Girolamo 20 — Zanon Moisè e famiglia 300 — Ronchiato Paolo 10 — Bezzali Luigi 5 — Luzzatti Mario 3 — Viterbi Davide e famiglia 50 — Frossini Daniele 2 — Salom Salom 20 — Sorelle Luzzato cent. 40 — Famiglia Levi Catalan L. 50 — Carraro Eugenio 20 — Monsignor Pollini, Vescovo 5 — N. N. 10 — Adele Callegari 10 — Manzoni M. r. Costante 100 — Alfondery Isia 30 — Brunori Maria cent. 50 — Famiglia Buvoli L. 5 — Salvan Giuseppe 10 — Conte Malmignati Girolamo 50 — Barbarano Domenico 30 — N. N. 10 — Nadari Felice 50 — Sperotto Giovanna 3 — Rossi Giuseppe 5 — N. N. 5 — Scabbia Maria 2 — N. N. 2 — Suman Pietro e Camillo 20 — Famiglia Duse 10 — Conte Alberto Zacco 100 — Faccio Luigi 20 — Riello Giovanni 50 — Zaccaria Leonarduzzi e famiglia 25 — N. N. 5 — N. N. 10 — Pacchierotti Dott. Gaspare 100 — Famiglia Treves 1000 — Maluta Carlo 100 — Ferrari V. cent. 20 — Zanardi Ferdinando L. 2 — Candiani Carlotta 1 — Dal Bianco Dionisio cent. 25 — Favaro Giovanni L. 10 — Sorgho Cesare 5 — Famiglia Ronconi 2 — Francesco Danieli cent. 20 — Garbin Paolo 50 — Sacchiero Maria L. 1 — Vitali Anna cent. 20 — Tosello Angelo L. 1 — Czar Ernesto 15 — Guernieri Dott. Pietro 1 — Errera Emilia 10 — Fontana Pietro 2 — Cereghini Rosa cent. 30 — Cesarin Caterina L. 5 — Menin Pietro 5 — Momo Felice 5 — Maran Teresa cent. 50 — Rotta Gaspare 50 — Cavaglieri Teresa L. 1 — Serafini Antonio cent. 50 — Vettore Pietro 30 — N. N. L. 1 — N. N. cent. 10 — Longo Antonio L. 1 — N. N. 1 — Famiglia Negri-Gritti 50 — De Lorenzi Lorenzo 1 — Thian Antonio 1 — Mainardi Bomardini Maria 10 — Martinati Elena 10 — Cerrutti Antonio 20 — Bertelli Adriano 6 — N. N. 2 — Groppo Giuseppina 10 — Breda Achille 10 — N.

— Fanciullo mio!... mio caro fanciullo!...

Ella baciò la terra dolcemente, come una madre bacia la fronte dell'addormentato suo figlio.

Poi si rialzò e si mise in ginocchio appoggiando le due mani sull'erba del piccolo monticello.

Oh, come si leggeva in quel volto la passione e la tenerezza! Il sangue coloriva le pallide sue guancie, le lagrime inondavano i suoi occhi. Quella povera anima oppressa sempre e costretta ad avvolgersi in un cupo mistero, s'apriva finalmente per mostrare il suo immenso dolore ed i tesori dell'infinito suo amore.

— Edmondol... Edmondol... — ella diceva fra i singhiozzi — figlio mio, eccomi ritornata!... Io ti porto dei fiori... i bei fiori che tanto ti piacciono, mio angioletto!... Sono io!... tua madre!... Ah! come sei freddo sotto questa terra umida... e come essa deve pesare su di te, figlio mio!...

Grosse lagrime bagnavano le sue guancie.

— Sei tanto bello! — riprese a bassa voce — a chi sorrìdi tu adesso?... Mio Edmondol mio caro fanciullo!... Ti amano tanto in cielo quanto ti amava tua madre?... Se tu sapessi come io ti amo!... Santa Vergine! — ella aggiunse alzando le mani stese con uno slancio appassionato — custoditemi il suo cuore!... è mio!... è mio figlio!... è il mio Gesù!... Ah parlategli di sua madre!...

L'ardente sua fronte ricadeva nelle sue mani e restava qualche istante

N. 50 — N. N. cent. 10 — Pente Antonio L. 5 — Tormene Giacomo 4 — Silvio Pasqualini e Compagni 1 — Tomon Antonio 1 — Benacchio Domenico 1 — Zanini Luigi 5 — Cestari Giuseppe 1 — N. N. 3 — Trevisan Pietro di Angelo 2 — Chinaglia Antonio 3 — Magarotto Giuseppe 5 — Magarotto Girolamo e C. 5 — Organo Giovanni 2 — Francesco Giuseppe cent. 60 — Barbato Co. Francesco 10 — N. N. 1 — Venturini Lorenzo 10 — Betto Pietro 2 — Tersilla Andrea 1 — Piovedo Carlo 1 — Salsion Anna 7 — Bovolato Angel 2 — Nicolini Ferdinando cent. 50 — Celotto Giovanni 10 — Famiglia Greggio cent. 50 — Bressanin D. menico L. 40 — Cirato Carlo 30 — Andretta Giuseppe 6 — Carbatido Andrea 1 — Gabelli F. rini 10 — Rotta famiglia Cent. 20 — Broglio famiglia L. 5 — Piave avv. Baldassare 5 — E. M. 20 — Gobbi Antonio 3 — Baroggi Bernardo 3 — Negrelli Michele 2 — N. N. 2 — Benzi Pietro 20 — Gueffato Ferdinando 4 — N. N. 1 — Favero Sante 3 e. 50 — R. sa Giovanni 1 — Oblach Settimo 10 — Schiavon Antonio 2 — Brigenti Angelo 5 — Tescari Pietro 1 — Venturini Carlo 2 — Dobbelli Luigi cent. 50 — Visetti Marco L. 1 — Covi Angelo fu Gius. 1 — Rana Pietro 1 — Turato Laura cent. 50 — Bellini Emilia L. 2 — N. N. 1 — Gaggian famiglia 2 — Tevartotto Angelo cent. 50 — Frigo Massimo L. 1 — Barbato Margherita 1 — Passardi Paolina 10 — Bacc. Romati 30 — Bertolini Luigi 50 — Bellondini Giuseppe 2 — Brocchi Colonnello 10 — N. N. 1 — Antonio Zanorcello 1 — Calabbi Sante 1 — Zamparo Teresa 1 — Leonzi Antonio cent. 50 — Benedetto Voghera L. 2 — Com n. Genoveffa 1 — Castellan Carlo 3 — Nicoletti Pietro 1 — Zili Luigi 5 — Rinaldi Giuseppe 2 — Carisi Luigi 20 — Ziche Gio. B. 5 — Andreotti Giovanni 10 — Castelli Leonardo cent. 50 — Guerra Angelo L. 2 — Munari Antonio 1 — Pighi Elena cent. 40 — Barbieri Alessandro L. 5 — Guglielmini Antonio 5 — Chiecin Adele 3 — Rodella Maria 10.

Totale L. 3,226.45.

(A stasera la continuazione).

Carità cittadina. — Il comitato costituitosi per soccorrere i bisognosi pubblicò la seguente circolare:

Cittadini,

I sottoscritti nell'intento di venire in soccorso alle classi povere del nostro Comune, nelle disastrose circostanze dell'annata, si costituirono in Comitato onde raccogliere le offerte in denaro di ogni cittadino per erogarle in sussidi straordinari di generi, d'accordo colla Congregazione di Carità.

A tale scopo apposita Commissione si presenterà a domicilio e le offerte saranno pubblicate.

Padova, 16 dicembre 1879.

Il Comitato

Beggiato Tullio — Bellini Gherardo

senz'altro movimento che quello del suo petto ansante e singhiozzante.

Quando ella si scoperse la faccia, gli occhi erano asciutti. Il suo sguardo sereno e tenero...

— Sono venuta a vederlo — mormorò essa lentamente — perchè piangere?... Egli è con Dio... Dio lo ha messo nel bianco suo letto, ove gli angeli lo custodiscono... E ancora più bello di prima... egli ama la sua povera madre, e la sua manina le ha gettato un bacio...

Trasse di sotto al suo manto un mazzo di fiori d'autunno.

— Tieni, mio Edmondol — diss'ella — questi sono per te... li ho raccolti nel gran giardino degli avi nostri... ho avuto molta paura cogliendogli, ma mi occorrevano dei fiori per farti una ghirlanda... Mio amato fanciullo, senti tu il loro profumo?... Vedi tu i bei colori?...

Ella s'interruppe in un fremito doloroso. Le sue braccia si abbandonarono sul di lei corpo.

— Gli altri fiori son morti — proseguì con voce bassa levando i fiori secchi che pendevano dalla croce — morti! si... sì... oh la morte!... Questa è una tomba... la tomba del mio Edmondol!... Se Dio volesse, avrei una tomba anch'io... io dormirei con lui sotto l'erba... Ah! se Dio volesse!...

La sua voce si spense.

Ella sedette vicino al monticello ed intrecciò una ghirlanda.

Le ore della notte passarono.

All'albeggiare, Giovanni Maria Biot

— Beltrame Francesco — Bertolini Luigi — Brillo Giovanni — Brunelli Bonetti Emilio — Camerini Luigi — Catticich Giovanni — Corinaldi Augusto — Cucchetti Giovanni Battista — D'Ancona Napoleone — De Benedetto Mattia — De Lazzara Antonio — Dolfin Boldù Leonardo — Erizzo Paolo Francesco — Giustinian Gerolamo Antonio — Leonarduzzi Zaccaria — Leoni Luigi — Levi Bonajuto — Lion Angelo — Maluta Carlo — Maluta Giovanni — Marzolo Francesco — Pacchierotti Gaspare — Pallazzi Pio — Pistorelli Vittorio — Pittarello Antonio — Salvadego Giuseppe — Scafo Tiso — Selvatico Estense Luigi — Treves de Bonfli Giuseppe — Trieste Maso — Vanzetti Cesare — Visentini Antonio — Viterbi Giuseppe — Zacco Alberto — Zanon Alessandro.

Questo Comitato elesse nel proprio seno un Comitato esecutivo di cinque membri, il quale si è già messo all'opera e fino da ieri nominò 10 commissioni composte di tre cittadini alle quali fu assegnato a sorte un novero di contrade per raccogliere le offerte delle famiglie.

A tale scopo fin da domani si metteranno al lavoro ed appena saranno raccolte cifre sufficienti s'incomincerà a disporre per la somministrazione di generi d'accordo con la Congregazione di Carità.

Naturalmente per poter intraprendere tali somministrazioni la somma necessaria è alquanto rilevante, per cui è sperabile che le offerte sieno eseguite prontamente e così larghe quanto lo richiedono gli urgenti bisogni ed il gran beneficio che per tali somministrazioni riceveranno i molti bisognosi.

N.B. Il Comitato esecutivo ha stabilito la sua sede presso la Banca Mutua Popolare che gentilmente accettò d'ospitarlo.

Non è di noi il fare sentimentali declamazioni: ma dobbiamo dichiarare che siamo felici al vedere questo attivo risveglio della carità cittadina, perchè siamo certi che esso corrisponderà all'aspettativa e che i soccorsi saranno tali da permettere che l'opera ideata dalla Commissione si compia senza indugio e senza restrizioni.

Opera saggia davvero: quanti poteretti che avrebbero languito di fame e di freddo o accattando per le vie, o giacendo intirizziti sulla poca paglia delle loro stramberghe, troveranno un piatto di minestra calda che li rinvigorisca che li porrà in grado di poter lavorare!

Se i cittadini avranno fermo dinan-

do nel giardino del palazzo, secondo il solito, per pulirne i viali.

Vicino alla porta che mette alla strada Pagana vide una massa nera giacente sulla sabbia.

Vi si avvicinò. Era la povera Berta che, oppressa dalla fatica e più ancora dall'emozione, era caduta priva di sensi, dopo avere avuta la forza di rifare la lunga corsa dal cimitero.

Biot la prese in braccio e la portò lungo gli oscuri corridoi sino all'ala destra del palazzo.

Gaston e Santa dormivano.

Biot attraversò le loro camere senza svegliarli e penetrò in quella dell'avola ove depose Berta sul suo letto. Due ore dopo Berta, tranquilla e fredda, si sedeva a colazione colla famiglia.

V

Assalto di binocollo

Erano due ore che Santa e Gaston erano seduti nelle prime gallerie dell'Opera, ed era per la giovinetta uno incantesimo continuo. Fino allora, ella non si era formata alcuna idea di quei magnifici giochi in cui tutte le arti, insieme riunite, divertono lo sguardo e l'orecchio per meglio colpire l'intelligenza.

Ella trovavasi sotto il peso delizioso di una specie di sogno incantato. — Era come un sogno dorato che la circondava di magnifiche illusioni. Ella guardava ed ascoltava. Le sue sensa-

zi agli occhi il quadro delle mille sventure, se penseranno a ciò che vuol dire questa parola carità, questa magica parola che elettrizza, questa parola che hanno tanto benedetta gl'inondati del Po, che benediranno tanto gl'inondati di Murcia, le offerte pioveranno copiose.

E noi scriveremo una volta di più: Viva Padova generosa! Padova che capisce che cos'è la miseria e provvede al soccorso degli infelici!

Distribuzione di premi. — Ieri col' intervento delle autorità cittadine ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni del locale Liceo Ginnasio Tito Livio per l'anno scolastico 1878-79.

Ecco l'elenco dei premiati:

GINNASIO

Classe I. — Graziani Edoardo e Schupfer Ferruccio, menzione onorevole.

Classe II. — Tretti Andrea, premio di secondo grado, Rovillo Ambrogio, menzione onorevole.

Classe III. — Quadrio Ettore e Schupfer Francesco, premio di primo grado, Ciffaro Guido, premio di secondo grado, De Angeli Andrea, menzione onorevole.

Classe IV. — Andreasi Arnaldo, Bobba Giovanni, Condulmer Pietro, Cossetini Giuseppe, premio di secondo grado.

Classe V. — Marzolo Paolo, premio di primo grado, Remor Carlo, premio di secondo grado.

LICEO

Classe I. — Malesani Silvio e Puppati Lorenzo, premio di primo grado, Barucchello Umberto menzione onorevole.

Classe II. — Bonardi Antonio, premio di primo grado, Helmann Giovanni, Ongarato Giovanni e Tambara Giovanni, menzione onorevole.

Classe III. — Friso Luigi e Basso Luigi, premio di primo grado, Basso Bortolo, Bigoni Guido e Priuli-Bon Lorenzo, premio di secondo grado, Scarpis Umberto menzione onorevole.

R. Poste. — Alle insinuazioni avanzate da altro giornale cittadino contro il ministero sul ritardo nella ricostruzione del palazzo per la posta, si risponde domandando perchè il sindaco-deputato coll'autorità propria e dei tanti altri deputati nati o nascituri di cui il nostro Consiglio comunale è un vero vivaio, non sia riuscito a nulla ottenere. Nè si aggiungono commenti di sorta.

Musica. — Mercoledì sera, gentilmente invitati, assistemmo nella casa del professore Gradenigo ad un'accademia musicale.

I figli del prof. Gradenigo, dilettanti di musica, ebbero il felice pensiero di

zioni erano confuse. Ella piegava quasi sotto la voluttuosa sua lassezza.

Ella era figlia di Eva. Forse sotto il nobile motivo che l'avea indotta a parlare dell'Opera, di balli, di piaceri, vi era anche un'ombra di curiosità ch'è, naturalmente, figlia dell'ignoranza nativa, un'attrattiva della verginità. Ma possiamo affermare che ella non aveva avuto la coscienza di questo desiderio incerto di conoscere. Il suo scopo era stato di trascinare Gaston, il povero malato, verso quel salutare movimento ch'egli respingeva e di forzarlo con un'innocente inganno, a prendere il rimedio indicato.

Le avevano detto: «La gioventù che piega e sparisce si rianima colle gioie del mondo, come il fiore si rialza ai caldi raggi di un bel giorno.» — Ella aveva creduto.

Ad un tratto ella si trovava trasportata nel mondo, risplendente delle fantasmagorie. Vedeva a sè d'intorno, lungo le pareti di quell'immenso circo, una tappezzeria animata ove mille facce di donne sorridevano, ondulavano, s'inclinavano, animando col fuoco diamantato del lustro, la scintilla provocante dei loro sguardi. Dappertutto delle fronti graziose, delle ricche capigliature, delle bianche spalle, che sortivano dai loro involucri di seta o di velluto.

Non vi era alcuna laidezza in questa confusione, in quest'oceano di luce. Od almeno, per indovinarla fra tanta bellezza, vi voleva l'occhio penetrante dell'invidia femminile od il binocollo dello sciocco, avvelenato dalla stessa sua stupidità.

(Continua)

APPENDICE N. 38

LA

Famiglia Mailleprè

Là pure vi era una piccola croce di legno nero, circondata da fiori secchi. Era la tomba di un fanciullo, intorno la quale una mano inabile aveva segnato una cintura di folta erba. Era una madre indigente che avea ornato quella tomba di una croce modesta, ove si leggeva un nome sotto delle ghirlande di fiori...

Dolce angelo e povera donna! Quanta gioia Dio le ha rapita!... Tutte le speranze di madre, si felici, erano là sotto quelle zolle ov'ella sedeva e piangeva!...

Berta restò ferma qualche minuto secondo. Il suo petto ansava; la sua testa inclinata, poggiava sulla sua spalla.

Ella gettò uno sguardo inquieto verso la tomba di suo padre e di sua madre, come se avesse temuto di averli in quel momento per testimoni. Il suo sguardo incontrò il espresso protettore.

Allora ella non si fece altra violenza. Si mise forte a singhiozzare. Si lasciò cadere al suolo e nascose la sua faccia nell'erba, a piedi della piccola croce, mettendo il grido dell'anima lacerata:

riunire un'orchestra di dodici dilet-
tanti, per la maggior parte studenti
della nostra Università ed amici di
famiglia.

L'accademia divisa in due parti era
composta di diversi e svariati pezzi;
finiva con un Waltzer del nostro Pe-
drocco « *Giorni felici* ». Tutti i pezzi
vennero applauditi.

Il distinto prof. Barogli violoncelli-
sta e maestro di un figlio del Gradeni-
go, suonò tre difficili pezzi che de-
starono l'attenzione degli invitati. Al
piano sedeva il figlio maggiore del
Gradenigo, furono applauditissimi gli
esecutori; ed il *Notturmo* di Piatti
venne bissato.

L'orchestra era diretta dal figlio
maggiore del Gradenigo.

Inutile è il dire la franca la schiet-
ta ospitalità della signora Gradenigo e
dell'egregio professore.

Questo risvegliarsi del gusto musi-
cale nella nostra città torna a lode
anche dell'Istituto Musicale il quale
incomincia la sua opera buona.

Speriamo che i signori Gradenigo
continueranno con queste deliziose
serate.

Piccola questuante. — In via
del Sale era una vera confusione.
Che cosa era nato?

Una guardia municipale aveva ar-
restato una delle piccole questuanti
tanto importune, e tenendola sotto il
braccio la portava al Municipio; essa
urlava e sbraitava dimenandosi.

La guardia faceva il suo dovere;
quante considerazioni però facevansi
anche in favore della ragazza. Non ne
sono più rei i suoi genitori, che l'av-
vezzano all'elemosina, mentre essi stra-
vizzano?

Per liberarci dai piccoli questuanti
conviene colpire i genitori.

Agli emigranti. — Fatti lagri-
mevoli leggonsi nei giornali di Udine
e che riguardano da vicino la nostra
Padova.

Circa 400 braccianti della Provin-
cia di Padova, di ritorno dalla Bosnia
percorsero l'altrieri il tratto di strada
da Cormons a Udine, a piedi, mal co-
perti, peggio nutriti. Si accordò loro
per grazia ricovero nella Stazione di
Udine — e ivi dovettero aspettare ri-
sposta da Verona alla loro domanda
di aver viaggio semigratuito sulla
F. A. I. come lo avevano avuto sulle
Ferrovie Austriache. La sera del 16
la risposta da Verona non era ancora
venuta.

Questa licenza sarà ormai venuta;
in ogni modo essi rivedranno i loro
paesi; ma in quale stato!

Quando cesserà questa smania del-
l'emigrazione?

Una al di. — Al caffè, tra Etto-
re e Pierino che credono avere dello
spirito:

— Hai letto il giornale d'oggi? —
domanda il primo.

— No — rispose Pierino — perché?

— Dice che a Parigi non sanno
come fare per sbarazzarsi della neve,
tanta ne è la quantità.

— Eh, mio Dio, — esclamò Pierino
— ci vuol poco, le si dà fuoco e si
distrugge!

Bollettino dello Stato Civile
del 17.

Nascite. — Maschi 4. Femmine 2.

Morti. — Pagetta-Rossi Maria fu
Girolamo, d'anni 83, fruttivendola,
vedova — Tessari Giovanni di Dome-
nico, d'anni 21, disegnatore, celibe —
Zanella Antonio fu Pietro d'anni 64,
possidente, conjugato — Lanza Fran-
cesco fu Luigi, d'anni 77, industrial-
te, conjugato.

Più 4 bambini esposti.

Cronaca Giudiziaria

PROCESSO ZAMPARO

Udienza del 17

Continua la solita folla nella sala,
si notano alcuni ufficiali, molti av-
vocati, però per amore della verità
le signore sono in numero molto
scarso.

Brave le nostre donne, esse sfuggo-
no quell'aura immorale, riuscendo vi-
toriose della curiosità che sempre le
stimola.

Segue l'audizione dei testi.

Pietro Guarnieri direttore della casa
d'industria, conosce il Combatti, che
fu ricoverato in quel pio luogo, dice
che questi fu assente durante il luglio
e agosto 1878, ma che ritornò giu-
stificato con certificato di certo Pietro-
poli che era stato presso questi a
lavorare in quel tempo.

Zinolla Moresco conosce il Nicolò
Biscaccia, che le fece confidenza re-
lativamente al fatto Zamparo, che cioè
ne aveva firmato parte, che il Feltrin
doveva assieme ad altri commettere
il fatto, ma che non ebbero il corag-
gio, che lui Biscaccia aveva levata
l'impronta della chiave che apriva la
porta di casa Zamparo, che erano
autori del furto, Carletto e dei Vene-
ziani, che non conosceva, che aveva
avuto due doppi marengi ma che
Feltrin, Giroto e Nicoletti lo avevano
spogliato anche di questi.

Il teste aggiunge, che il Biscaccia,
quando le faceva queste rivelazioni
era alquanto brillo, che nel giorno
posteriore al fatto vide assieme al Bi-
scaccia il Feltrin, Giroto e Nicoletti.

Bortolo Benedini, dottor Anselmi,
testi introdotti a difesa del Penello,
dichiarano che nel luglio 1878 Penello
fu ammalato, di malat. non grave.

Sbrazio Margherita conosce Feltrin,
che nella sera del 16 luglio 1878 alle
ore 9 venne incontro alla stazione ad
essa che veniva da Mestre, e che col
Feltrin ed altri andò all'osteria a man-
giare le ostriche che essa aveva por-
tato.

Satto Luigi, conferma quanto dice
la Sbragio.

Contin Carlotta, Munari Andrea, Bo-
raggin Virginia, Paccanaro Jenaida,
tutti questi testi depongono che il Bi-
scaccia alquanto brillo narrò della sua
partecipazione al furto con le mede-
sime circostanze di fatto intese dalla
teste Zinolla.

Luigi Baldini condannato per furto,
nega dapprima recisamente quanto si
contiene nel suo esame scritto — poi
dietro le severe ammonizioni del pre-
sidente comincia ad ammettere qual-
che cosa.

Si esprime con molta difficoltà e
sembra sia divenuto un povero idiota
— se il suo contegno non si possa in-
vece attribuire ad una grande paura.

Nicoletti Gio. Batta detto Zgari
condannato altra volta a 5 anni di
carcere duro, ed a 28 mesi di reclu-
sione, conosce De Paoli e Signorelli,
coi quali fu alla Giudecca ad espia-
re la pena.

Si ricorda di aver veduto in un
giorno di corsa in Prato della Valle
Cattulo Alessandro, che era vestito
decentemente.

Bozzetti Oreste brigadiere dei Ca-
rabiniere dà informazione sopra il Nardi
ed avendo usato parole sconvenienti
nel dare le qualifiche ad alcuno degli
imputati, ne è severamente e giusta-
mente redarguito dall'Ecc. Presi-
dente.

DOTTOR TEMI.

Corriere della Sera

Si annunzia da varie parti la
costituzione d'un nuovo partito. Lo
capitanerebbe l'onor. Marselli del
centro Sinistro. Altro gruppetto e
altri caporaletti. Avanti!

Ecco due notizie che messe vic-
cine possono significare qualche
cosa.

L'altra sera il re ha dato un
pranzo in onore del generale Cial-
dini.

Corre voce — secondo il *Caffaro*
— che il generale Cialdini parlerà
in Senato riguardo le sue dimis-
sioni dall'ambasciata a Parigi.

Il Montenegro preparasi alacre-
mente all'attacco che si ritiene or-
mai inevitabile, per la occupazione
di Plava e Gusinje.

La circolare che la Porta di-
resse agli albanesi consigliandoli
ad astenersi da ogni resistenza
non produsse alcun effetto.

Così il *Tempo*.

Pur troppo è vero.

Dunque i moderati combatteranno
la spesa dei 10 milioni che il governo
ha destinato per lavori urgenti onde
dar pane alle classi povere. La *Gaz-
zetta di Venezia* annunzia che l'onor.
Sella ha chiamato a raccolta i mir-
midoni della Destra. Evviva il cuore
e il patriottismo dei moderati!

Nuovi disordini

A Volterra piccola borgata distante
20 chilometri da Lugo avvenne l'altro

ieri una dimostrazione popolare per
la questione annonaria. Circa 200 o-
perai si radunarono chiedendo pane
e lavoro. Le cose però procedettero
tranquillamente e senza la minima
minaccia; si spera che il municipio
di Lugo esaudirà nei limiti convenienti,
le preghiere di questa povera gente.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 19.

Annunziate le dimissioni di *Pepe*,
non si accettano, ma gli si accordano
due mesi di congedo per proposta di
Nicotera. Annunziansi anche le dimis-
sioni rinnovate di *De Manzoni* e di-
chiarasi perciò vacante il collegio di
Belluno.

Il **Presidente** comunica l'inter-
rogazione *Zeppa* ai ministri delle fi-
nanze, del commercio intorno ai prov-
vedimenti che essi intendono adottare
in occasione della prossima scadenza
del termine accordato per cessazione
del corso legale dei biglietti consor-
ziati.

Magliani riservasi di dire domani
se e quando risponderà.

Riprendesi la discussione generale
sul disegno per modificare la legge
sulle tasse di registro e bollo.

Marcora dichiara associarsi agli
appunti mossi ieri da *Morini* e *Guala*,
non perchè abbia i medesimi loro ti-
mori, ma perchè crede inutile moltip-
licare le vessazioni che già tanto in-
gombano le amministrazioni della
giustizia. Chiede al ministro dichiara-
zioni esplicite che, applicando que-
sta legge, non si aumenteranno le
tasse giudiziarie e si provvederà che
non avvenga ritardo nei giudizi. Sol-
lecita infine dal governo la legge che
dia assetto alle tasse di registro e
bollo.

Villa risponde essere impossibile
applicare questa nuova legge senza
modificare il regolamento giudiziario,
ma tali modificazioni saranno di for-
ma non di sostanza. Entra in partico-
lari per dimostrarlo.

Leardi, relatore, crede col rego-
lamento potersi ovviare agli inconve-
nienti accennati da vari oratori. La
commissione, trattandosi di legge tor-
nata già dal Senato, si restringe a
raccomandare con un Ordine del gior-
no l'abolizione della tassa a carico
delle Provincie e Comuni, di cui l'art.
20 della legge sul bollo 13 settembre
1874, e ad invitare il governo a prov-
vedere che gli aggravii, imposti da
quella a detti Enti, non divengano
maggiori con questa legge ove esclu-
dendosi le marche da Bollo per i loro
atti.

Magliani dimostra, rispondendo ai
vari oratori, che la sola innovazione
della presente legge consiste nel mi-
gliorare il modo di riscuotere la tassa
senza per altro aggravarla. Questo è
il solo effetto fiscale da cui deriverà
all'Erario un aumento di provento.
Cita a prova l'art. 5, che sollevò più
vive discussioni, rilevando come le
disposizioni in esso confermate sieno
quelle stesse già vigenti. Dichiara in-
fine di accettare l'ordine del giorno
della commissione.

Salariis appoggia il detto ordine
del giorno, osservando che i Comuni,
per non pagare tasse sulla loro deli-
berazioni, si asterranno dal delibera-
re, come avviene che non risposero
più a lettere ministeriali o prefettizie
quando si abolì la franchigia postale.
Raccomanda che questa sia ristabilita.

Morini e **Guala** si acquietano alle
dichiarazioni del ministro. **Guala** rac-
comanda specialmente che nell'applicare
la legge tolgansi le vessazioni che
sono più esose della tassa.

Minervini riferendosi alle parole
del ministro, che questa legge mira
ad accrescere gli incassi della finanza,
dice che essa è antieconomica ed an-
tiliberale, e che invece di rinforzare
il fiscalismo deve riformarsi il siste-
ma tributario.

Dopo alcune repliche di **Magliani**
approvasi l'ordine del giorno della
commissione, e quindi gli articoli della
legge.

Apresi poi la discussione sulla con-
venzione colla Società Peninsulare per
servizio di navigazione fra Venezia e
Brindisi e se ne approvano gli arti-
coli senza osservazioni.

Sono egualmente approvati quelli
della Legge per la Leva Militare Ma-
rittima pel 1880, ed un ordine del
giorno della commissione, accettato
dal ministero, per invitarlo a proporre
le modificazioni necessarie perchè la
legge fondamentale sulla Leva Marit-
tima, pur tenendo conto delle condi-
zioni speciali della Marina, si conformi
al principio del servizio personale
obbligatorio.

Procedesi poi a scrutinio segreto su
dette leggi, nonchè sul Bilancio di
Grazia e Giustizia e sul Fondo del
Culto pel 1880, che risultano appro-
vati.

Presentata quindi da **Lugli** la re-
lazione della legge sulla proroga del-
l'inchiesta sopra gli esercizi delle fer-
rovie, prendesi a discutere il disegno
che modifica la legge sulle concessio-
ni governative. Le modificazioni rife-
riscansi alle tasse per autorizzazioni
a cambiamento di cognomi, per con-
cessione di titoli di nobiltà ed auto-
rizzazione a riceverli da Potenza Es-
tera, per concessioni di nuovi stemmi
o riconoscimento di essi e facoltà
di far uso di decorazioni straniere,
per autorizzazioni di società anonime
o in accomandita, per licenze di fab-
bricazione introduzione e vendita di
armi, per permesso di porto d'armi,
non proibite e permesso di caccia. La
discussione aggirasi specialmente in-
torno all'aumento delle tasse per por-
to d'armi e permessi di caccia, che
Romeo e il relatore **Carpegna** asseri-
scono avere il duplice scopo di togliere
gli abusi esistenti e insieme accre-
scere i proventi della finanza, e
Minghetti, **Del Giudice** e **Branca** opi-
nano nuociano ad ambedue gli scopi,
perchè troppo elevate. — Prendono
parte alla discussione, in quanto alle
tasse per permessi di caccia, **Martini**
e **Cavalletto**, e, quanto al porto di
armi, **Fili-Astolfone**, **Capo** e **Toaldi**.

Magliani dà ragione delle nuove
disposizioni donde crede sia per deri-
vare una maggiore entrata di due o
più milioni di lire.

Il seguito della discussione è rimes-
so a domani.

Corriere del mattino

Sono attualmente in Roma molti
deputati dell'Opposizione.

Secondo alcune voci essi sareb-
bero chiamati alla Capitale da un
invito dei loro capi, non si sa a
quale scopo.

Si annunzia imminente la no-
mina dell'ambasciatore italiano a
Parigi. Il ministero avrebbe deli-
berato di lasciare al loro posto
tutti gli ambasciatori attuali, e si
parla vagamente della scelta del-
l'on. Correnti.

L'Adriatico ha da Roma, 19.

Covocati dall'on. Marselli, oggi
si riunirono 25 deputati del centro.
Deliberarono di tenere una attitu-
dine benevola verso il ministero
senza propendere nè per la Destra
nè per la Sinistra. Deliberarono
pure di votare la spesa straordi-
naria dei 10 milioni. Secondo quanto
annuncia l'*Italia*, essi sperano di
avere sessanta adesioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 18. — La Camera dei
Signori avendo insistito sul voto
anteriore riguardo al paragrafo 2 della
legge militare, le due camere nomi-
narono due commissioni che si riuni-
ranno per addivenire ad un compro-
messo. (1)

MADRID, 18. — Le Camere si ag-
giornarono ancora, dopo che il Se-
nato avrà votato l'abolizione della
schiavitù.

Il ministro dell'interno rispondendo
ad una interpellanza, disse che nes-
suna offesa fu fatta alle minoranze e
che quindi queste dovrebbero venire
al parlamento per discutere gli atti
del governo anzichè disertare dalla
rappresentanza nazionale.

LONDRA 19. — Il *Daily News* ha
da Lahore che il generale Gough ri-
fugiòssi nel forte di Indgulluk cir-
condato da parecchie migliaia di *ghilzais*.
Il *Morning Post* ha da Pietroburgo
che Drenteln, capo della Polizia di
Pietroburgo, è dimissionario. Fu sco-

(1) A dilucidazione di questo tele-
gramma ne pubblichiamo un altro che
troviamo nel *Secolo*; e che riguarda
precedenti notizie che la *Stefani* non
ci ha trasmesso:

« Vienna 18 dicembre, ore 8,30 ant.
« Ieri la Camera dei deputati re-
« spiusse nuovamente la legge sull'e-
« sercito.

« Questa votazione produsse grande
« impressione: i giornali d'ogni colore
« vi fanno lunghi commenti; i liberali
« ne sono contentissimi ».

(N. della D.)

perta a Pietroburgo una tipografia
segreta. Un attentato contro il gover-
natore di Mosca è fallito. Lo Czar
nomina una Commissione incaricata
di proporre le riforme amministrative.
Lo Czar invitò lo Czarevic di ritornare
a Pietroburgo.

COSTANTINOPOLI 18. — Un Pre-
stio di 150,000 lire turche verrà con-
chiuso ad Adrianopol per aiutare i ri-
fugiati ma mettani della Bulgaria.

PARIGI 19. — La Commissione delle
Dogane elesse Millard Relatore per
l'Industria della seta. Millard respin-
se il diritto d'importazione sulla seta.

VIENNA 19. — La Commissione mi-
sta delle due Camere decise di pro-
porre l'approvazione del paragrafo 2.
della Legge sull'Esercito.

BERLINO 19. — Il trattato di Com-
mercio fra Germania ed Italia fu pro-
rogato fino alla fine del 1880.

CALCUTTA, 19. — Gough lasciò
Jyallak il 17 dirigendosi a Cabul.
Il colonnello Narma con forte dis-
taccamento lasciò lo stesso giorno (?)
per cooperare al movimento di Gough.
Il maggiore Acton lasciò Jellatabad
il 18 ed aperse lo stesso giorno le
comunicazioni con Gough senza op-
posizione delle Tribù.

FILADELFIA 19. — Grant nega di
aver accettato la presidenza della
Compagnia per il Canale di Nicaragua.

PARIGI 19. — Il Senato rinviò alla
Commissione delle Finanze il Bilancio
per esaminare le cifre mantenute dalla
Camera. La discussione avrà luogo
domani, e quindi la sessione verrà
chiusa.

ROMA 19. — Stamane Tenerelli
prese possesso della carica di Segre-
tario generale al ministero dell'Istru-
zione.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsa.

Inserzioni a Pagamento

BINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bonfa, Scafio e Van-
zetti, nell'immensa sventura che le
ha colpite, sentono il dovere di por-
gere vivissime grazie a tutti quei
pietososi che vollero partecipare al loro
dolore per la perdita dell'amatissimo
congiunto **Grazio Bonfa**, e ne o-
norarono la salma, accompagnandolo
all'ultima dimora. (102)

FARMACIA KOFER

allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dal-
l'esperienza per numerosi casi di gua-
rigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse
convulsive e di raffreddore. Si racco-
mandano specialmente a coloro che
per le loro occupazioni non possono
seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina
ed una alla sera bastano a togliere in
pochi giorni l'incomodo di una tosse
anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Vera Polvere Dentifricia
del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale
alle Signore che amano la bellezza
dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissi-
mo odore, pulisce e conserva lo smalto
dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacis-
sima serve a mascherare prontamente
l'alto cattivo.

Una grande ed elegante scatola non
costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo

Kofer

Dopo varie e ripetute esperienze di
distintissimi medici, fu riconosciuta
l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo
Kofer come più attivo del Ferro Dia-
lizzato e di tante altre simili prepa-
razioni, accoppiando questo l'azione
tonica-ricostituente del Ferro, all'a-
zione tonica-digestiva della China i
suoi componenti principali.

E perciò che lo si raccomanda con
sicurezza di riuscita nelle debolezze
dello stomaco, nelle lunghe e lenti
convalescenze nelle febbri di malarie
ed in special modo alle ragazze di
tardo sviluppo, ed ai bambini di com-
plessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura
ferruginosa più gradevole stante il
delicato suo gusto, e nello stesso tem-
po economica non essendo il prezzo
che di una sola lira alle Bottiglia che
serve per 5 o 6 giorni.

NON I MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatico, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica Du Barry di Londra** giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie: Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 8; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Miscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in **Polvere ed in scatole di latte** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 21 (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497. - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. (1824)

Medaglie alle Esposizioni
GUARIGIONE DELLE MALATTIE
STOMACO
DISPEPSIA
STITICHEZZA
ESIGERE
Guarite
colla
MALTINE GERBAY
Dopo la COLETTA prescritta dall'istituto
Approvato dall'Accademia di Medicina.
Esportazione GIBELLY, Roume (Lobre)
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano e Roma.
Vendita in Padova nelle farmacie L.
Cornelio - Pianeri - Mauro.

IL PRIMO DEI TRE PREMI DI LIRE 500

disposti dal Ministero al Reale Istituto Veneto

FU AGGIUDICATO AL SIGNOR

C. FACCHINETTI DI THIENE

per la sua estesissima industria

DEL LUCIDO da STIVALI

in scatole di legno e di metallo con dorature

DOMANDARE LISTINI

RIGENERATORE UNIVERSALE



Ristoratore dei Capelli
Sistema Rosetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.
Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI
Unica tintura in Cosmetico preferita e quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno e nero perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiano L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'Acqua celeste Africana.
Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.
Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.00.
Deposito e vendita in Padova dai profumieri Giuseppe Merati, Via Gallo — Antonio Heron, Via S. Lorenzo — Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E. 2081

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE
Il 22 gennaio partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra
IL VAPORE (viaggio in 20 giorni)
UMBERTO I.
PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO
Prima classe fr. 850 - Seconda fr. 650 - Terza fr. 490 (Riduzione straord.)
Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. 2096

FERRO BRAVAIS

Adottato in tutti gli Ospedali: (FERRO DI ALTE BRAVAIS) raccomandato da tutti i medici.
Contro l'ANEMIA, CLOROSI, FEOLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, etc.
Il Ferro Bravais (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo esente d'acido, non tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.
È il ferruginoso più economico giacché un flacon dura un mese.
Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette presso l'Opera ed in tutte le farmacie.
Evitare le contraffazioni nocive ed ostigare la marca di fabbrica qui contro.
Su domanda affrancata si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia ed il suo trattamento.
Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., Milano via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia — In Padova nelle farmacie Cornelio, Zanetti, Pianeri-Mauro e C. (46)

Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera ACQUA DI FELSINA mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenzi o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori! giacché avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI, Piazza del Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

MALATTIE VENEREE

Scoli invecchiati e ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vescica urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da disrasie umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti dai rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio, ed altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Koch's Mineral Präparat. — Questa essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta, in causa delle polluzioni volontarie, degli abusi dei piaceri ed anche in conseguenza di età avanzata. — Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi e dannosi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'Essenza Virile del dott. Koch's è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi fiduciosamente al seguente indirizzo: Siegmund Presch — Milano, via S. Antonio, 4.
Il prezzo dell'Essenza Virile coll'esatta istruzione è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rimessa di vaglia postale. 2071

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, via S. Gallo, n. 52, Firenze
Tre Medaglie: Bronzo ed Argento
Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicuri effetti che si ritraggono nell'usare queste mie Pastiglie di Catrame nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarrhi polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonderò però le Pastiglie Carresi a base di Catrame, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.
In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all'Estero raggiunge la cifra di 500,000 Scatole.
Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1.00.
N.B. Esigere la firma autografa del preparatore Carresi, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.
Padova — Farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio Luigi, Lazzaro Pertile, Bernard Durer Bacchetti e Sigg. Chiarotto Carattoni e C. — Pordenone Roviglio — Cavarezzere Biasoli — Adria Buscaini. 2088